

La proposta, le cifre

Universiadi porte aperte a 15mila atleti

Il 5 marzo la proposta a Bruxelles sfida con l'Africa e l'America Latina

Gerardo Ausiello

Se sarà davvero Napoli ad ospitare le Universiadi estive, all'ombra del Vesuvio si riverseranno più di 15mila persone solo tra atleti, organizzatori e addetti ai lavori. A cui si aggiungeranno appassionati e curiosi, oltre naturalmente ai turisti interessati alla kermesse. Sono le prime stime elaborate durante la visita, conclusasi ieri, degli ispettori della Fisv, la Federazione internazionale degli sponsor universitari, e di quelli del Cusi, il Centro universitario sportivo italiano.

Per tre giorni gli esperti, accompagnati da funzionari del Coni, hanno effettuato sopralluoghi agli impianti sportivi di Napoli soffermandosi a lungo all'interno dello stadio Collana e del San Paolo, dove dovrebbero svolgersi le gare di calcio e quelle di atletica. Gli ispettori hanno fatto tappa anche alla piscina Scandone per poi trasferirsi tra i padiglioni e gli impianti della Mostra d'Oltremare. Hanno quindi lasciato Napoli alla volta della provincia di Caserta dove pure potrebbero svolgersi alcune competizioni, così come a Salerno. Ma gli approfondimenti principali hanno riguardato l'area ex Nato, a Bagnoli, scelta da Regione e Comune come location ideale per la manifestazione che si terrà nel 2019. Proprio in vista della possibile assegnazione delle Universiadi, il

governatore Vincenzo De Luca si è detto disponibile a sbloccare un investimento di 150 milioni, di cui 10 subito disponibili, per la valorizzazione dell'area ex Nato, che potrebbe peraltro ospitare anche la scuola di formazione Apple. Gli amministratori locali hanno inoltre rassicurato gli organizzatori sulla qualità delle infrastrutture e della rete di trasporto pubblico nonché sulla tenuta del sistema di accoglienza che comprende alberghi e strutture ricettive.

All'ombra del Vesuvio si lavora senza sosta, dunque, in vista della presentazione ufficiale della candidatura. L'appuntamento è fissato per il 5 marzo a Bruxelles, dove la delegazione napoletana, di cui farà parte anche il vice presidente della giunta regionale Fulvio Bonavita, illustrerà la propria proposta. Si aprirà quindi la sfida con altre metropoli del pianeta (dall'America latina all'Africa), che pure aspirano ad accogliere la prestigiosa kermesse. Vincere la sfida significherebbe per Napoli avere a disposizione un'opportunità di sviluppo e di crescita nonché di visibilità internazionale. Sì, perché alla manifestazione partecipano circa 9mila studiosi-atleti provenienti da più di 170 Paesi, che si cimenteranno in 14 discipline: atletica, basket, scherma, calcio, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, judo, nuoto, immersioni, pallanuoto, tennis da tavolo, taekwondo, tennis e pallavolo. Si tratta, insomma, di una sorta di mini-Olimpiade, anche per l'interesse dei media: so-

L'ipotesi
Eventuale sede 2019 nell'ex area Nato
Le sfide di atletica al Collana

no un centinaio, infatti, le reti televisive di altrettanti Paesi interessate a seguire e raccontare l'evento.

Sarà così per la prossima edizione (la 29esima), in programma nel 2017 a Taipei, capitale di Taiwan. Quella che potrebbe svolgersi a Napoli è invece la 30esima, che ha un valore anche simbolico importante perché si tiene a 60 anni esatti dalla prima edizione italiana che si svolse a Torino nel 1959. Finora l'Italia ha ospitato quattro volte l'evento: a Torino nel '59 e nel '70, a Roma nel '75 e in Sicilia nel '97. Il nostro Paese ci riprova ora con Napoli, che ha infatti incassato anche il sostegno del governo: «Voglio esprimere compiacimento e condivisione di questa candidatura, considerato che tale manifestazione potrà arrecare alla promozione e allo sviluppo di Napoli e dell'intera Regione», ha scritto il premier Matteo Renzi in una lettera inviata agli organizzatori, che ha fatto seguito alla missiva con cui De Luca ha lanciato la sfida del capoluogo partenopeo, mentre il Comune di Napoli ha garantito l'immediata attivazione di una cabina di regia in caso di assegnazione dell'evento. Al fianco delle istituzioni nazionali e locali si sono poi mobilitati esponenti del mondo della politica e dello sport, come la pluricampionessa olimpica Valentina Vezzali, oggi deputata di Scelta civica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 5.196.197.158



Ex Nato
Sopralluoghi
dei tecnici
negli
impianti
sportivi
e nell'area
dell'ex
sede
della Nato